

Editoriale

Filippo Bruni

Università del Molise

È stato osservato che «gli anni tra il 2005 e il 2006 sono stati il periodo dell'esplosione della "blogosfera" [...] anche nell'ambito formativo» (Sancassani e Casiraghi, 2008, p. 32). E molte altre potrebbero essere le dichiarazioni a testimonianza di una attenzione forse eccessiva che negli anni passati si è avuta nei confronti del blog. Perché allora affrontare ancora tale tema? Una prima risposta può venire dalla constatazione che l'uso didattico del blog continua a consolidarsi e a espandersi. E si tratta di un fenomeno forse non ancora pienamente compreso: Di Fraia rileva che la letteratura relativa al blog nel suo complesso è per lo più di «natura non saggistica» (Di Fraia, 2007, p. 12): il livello di consapevolezza e di riflessione, pur legato a pratiche diffuse, merita di essere elevato.

L'argomento che questo numero di Form@re intende affrontare è quindi quello dell'uso didattico del blog, cercando di mettere a fuoco alcune specifiche questioni.

Prima questione: Come può essere analizzato e descritto il rapporto tra il blog e le diverse tipologie di relazioni presenti in rete? Il contributo di Antonio Fini (*Soggetto, Gruppo, Network, Collettivo: le diverse dimensioni della rete e l'apprendimento*) permette di articolare le diverse tipologie di relazioni presenti all'interno del web nella direzione di un equilibrio dinamico centrato sulle esigenze formative del *lifelong learner*.

Seconda questione: Come può il blog contribuire a connettere apprendimento formale e informale? La natura ibrida del blog rende possibile, come indicato nel contributo di Filippo Bruni (*Tra formale e informale: il blog come mediatore*), una mediazione tra diverse modalità di apprendimento. Esaminando gli stessi usi didattici del blog emerge un intreccio tra dimensione formale, non formale e informale che può essere assunta come criterio di analisi e progettazione.

Terza questione: Più in particolare, come può il blog favorire la relazione tra identificazione sociale e apprendimento? Annarita Pugliese nel suo contributo (*Pratiche di comunità e di identità nel blog didattico*) mostra, rifacendosi al modello della *Community of Inquiry*, come il blog possa fungere da facilitatore tra la dimensione sociale, cognitiva e didattica utilizzando, ad esempio, le attività di classificazione dei contenuti tramite l'utilizzo di tag.

Quarta questione: Come monitorare impostazioni innovative nell'uso del blog? Riprendendo e applicando una serie di risorse proprie della *Social Network Analysis*, Andreas Formiconi (*Metodo per lo studio delle dinamiche di rete di una blogoclasse*) mostra, con uno studio di caso legato alla didattica universitaria, come l'uso del blog permetta di passare da modelli di insegnamento tradizionali a logiche legate alla comunità di pratica.

Quinta questione: Come nascono le comunità di blog didattici? Nel contesto italiano sono ormai consolidate le comunità legate al portale *BlogER. I blog pensati per la didattica* (<http://blog.scuolaer.it/>), a *Edid@blog* (<http://www.edidablog.it>) e <http://blog.edidablog.it/edidablog/>) e a *BlogDidattici... AppassionataMente* (www.blogdidattici.splinder.com) e www.blogdidattici.it). Quest'ultima comunità ha la caratteristica di essere nata per aggregazione dal basso e il contributo di Maria Teresa Bianchi, Sergio Tardetti, Carla Astolfi, Maria Giuseppina (Teresa) Catalini, Leila Moreschi, Maria Luisa Necchi (*BlogDidattici, una storia a più voci*) narra come il blog didattico viva del tessere relazioni e della condivisione delle pratiche.

Sesta e ultima questione: Come si è intrecciata l'evoluzione del blog didattico con la riflessione teorica? Fino a pochi anni fa, per quanto riguarda il tema del blog didattico, era certamente disponibile una grande mole di studi, ma per la maggior parte frammentari. A livello internazionale, a segnalare il superamento della frammentarietà è stato il testo di Richardson (2006), nel contesto italiano, partendo dal lavoro di Mancini e Ligorio (2007), hanno fatto seguito una serie di altre monografie (Mapelli e Lo Iacono, 2008; Bruni 2009, Friso, 2009; Mapelli e Margiotta, 2009). Il contributo di Chiara Friso (*Un viaggio attraverso la letteratura sui blog didattici: tra pratiche e ricostruzioni teoriche*) ne offre una panoramica alla luce dei cambiamenti avvenuti nell'uso del blog in contesti educativi.

Un invito

Volendo segnalare i tratti comuni che attraversano più contributi, va sottolineata in primo luogo l'attenzione verso la dimensione relazionale: il blog rende possibile l'interazione, allude a relazioni auspicate ma non automatiche e che vanno costruite. In secondo luogo, emerge il tema della narrazione, che è modalità centrale di condivisione delle pratiche. Nel preparare questo numero di Form@re sono pervenute segnalazioni di alcune esperienze sull'uso del blog nella scuola. Proprio nella logica della relazione e della narrazione, l'invito, esteso a tutti i lettori, è quello di segnalare pratiche significative relative all'uso del blog in classe. L'intenzione è quella di valorizzarle dedicando ad esse un futuro numero di Form@re. L'indirizzo e-mail utilizzabile per le segnalazioni è quello della redazione: formare@erickson.it.

Bibliografia

- Bruni F. (2009), *Blog e didattica. Una risorsa del web 2.0 per i processi di insegnamento*, Macerata, EUM.
- Di Fraia G. (a cura di) (2007), *Blog-grafie. Identità narrative in rete*, Milano, Guerini.
- Friso C. (2009), *La scuola davanti al blog. Tecnologie di rete per la didattica*, Torino, SEI.
- Mancini I. e Ligorio M.B. (2007), *Progettare scuola con i blog. Riflessioni ed esperienze per una didattica innovativa nella scuola dell'obbligo*, Milano, FrancoAngeli.

Mapelli M.M. e Lo Iacono R. (2008), *Pratiche collaborative in rete*, Milano-Udine, Mimesis.

Mapelli M.M. e Margiotta U. (a cura di) (2009), *Dai blog ai social network. Arti della connessione nel virtuale*, Milano-Udine, Mimesis.

Richardson W. (2006), *Blogs, wikis, podcasts and other powerful web tools for classrooms*, Thousand Oaks, CA, Corwin Press.

Sancassani S. e Casiraghi D. (2008), *Integrare gli strumenti del web 2.0: un laboratorio on line*, «Journal of e-Learning and Knowledge Society», vol. 4, pp. 31-40.